



# IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XVI n° 136

Luglio 2013



IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

## *Tolleranza nella partecipazione, costanza nell'azione*

In una serata pre-natalizia dell'ormai lontano 1992, il presidente Enzo Piluso, accogliendomi con un sorriso aperto, sincero e rassicurante, dava inizio alla mia esperienza rotariana. Ricordo di quella prima conviviale soprattutto la mia inaspettata emozione, ma anche la calorosa attenzione che percepivo intorno a me, nella nuova comunità della quale entravo a far parte. Credo siano state quelle sensazioni a farmi da guida nei primi passi di vita rotariana.

Dei primi tempi ricordo la curiosità verso l'istituzione e il suo funzionamento, imponente nella sua vocazione internazionale, l'incontro con i soci, quasi tutti più anziani di me e impegnati in attività professionali anche molto diverse dalla mia, l'interesse per i nuovi incontri, per i tanti argomenti diversi affrontati nelle conversazioni del martedì, e l'arricchimento culturale che da tutto ciò conseguiva; mentre verificavo come quell'appartenenza mi conferisse un ruolo ben preciso nella comunità, con tanto di responsabilità personale e d'impegno verso gli altri.

Un ruolo che ha progressivamente incoraggiato il mio impegno nella crescente consapevolezza che quella semplice adesione a un'associazione poteva diventare una scelta di vita, ricca sul piano etico, perché sostenuta da quei valori che danno senso alla nostra attività, rendendone possibile lo svolgimento, e che sono incisi a caratteri cubitali nel nostro blasone: l'opportunità del servizio nella società; il rispetto e la valorizzazione dell'amicizia; l'integrità morale; la ricerca del confronto nella diversità delle competenze; la disponibilità ad acquisire o a rinforzare quelle capacità organizzative

e direttive che dell'ingranaggio rotariano permettono il funzionamento. E' la consapevolezza di questi valori, d'altra parte, che fa di un iscritto al Rotary un rotariano vero.

Oggi ho l'onore di assumere la guida di uno dei più antichi e popolosi club del distretto, espressione di una comunità urbana di grande tradizione culturale, che nel nostro club si manifesta nei suoi caratteri più significativi. E mi accingo a ricoprire questo ruolo nella consapevolezza dello stato di crisi che oggi pervade la città; non parlo della nostra Cosenza in particolare, ma più in generale della città come luogo di aggregazione della collettività che in essa cerca il soddisfacimento dei suoi bisogni, dunque della città come espressione la più autentica della nostra società, che in essa finisce per identificarsi; considerando peraltro che il 70% della popolazione del nostro paese vive nelle città, e che l'Italia ha storicamente influenzato con la sua cultura urbana mezzo mondo, contaminando le culture con le quali si è, di volta in volta, incontrata o scontrata.

La città si è fermata nella sua evoluzione perché oggi essa è incapace di riconoscere le sue stesse risorse, perché è incapace di offrire uguali opportunità a tutti i suoi cittadini, che rimangono, di fatto, esclusi dal suo processo di crescita, non essendo messi nelle giuste condizioni per incidere sulle sue trasformazioni controllandone gli esiti.

Abbiamo di fronte una classe politica contorta e avviluppata su se stessa, che oggi mostra tutta la sua incapacità a svolgere il compito cui la società l'ha delegata, quello di conoscere i suoi bisogni e le sue aspirazioni per provvedere al suo sviluppo; sicché essa tarda a indicare linee programmatiche adeguate alla complessità del contesto, linee guida in grado di stimolare processi virtuosi di trasformazione e innovazione, di cui pure in altri periodi difficili della sua storia il paese ha potuto avvalersi.

*(segue in seconda)*

Abbiamo di fronte un'opinione pubblica con la quale gli operatori delle professioni, nei vari settori della vita produttiva, non riescono più a dialogare, giacché essa predilige percorsi più rapidamente vantaggiosi al tornaconto personale, a discapito dell'interesse collettivo affidato al rispetto delle regole della convivenza civile, considerate scomodi impedimenti nella logica dell'abuso istituzionalizzato.

Nel nostro Mezzogiorno poi, che è anche mezzogiorno europeo, la città moderna si carica nella sua complessità di problemi più gravi, a cominciare dall'inadeguatezza dei servizi più elementari, che innescano o accrescono nella comunità l'insicurezza e la conflittualità sociale come aspetti più eclatanti. Nella città meridionale si avverte in particolare come fatto emergente la dissociazione della collettività dalle attività produttive, ma si avverte anche di più la perdita della coscienza comunitaria, cosa tanto più grave se si pensa che il *senso della comunità* ha sempre rappresentato nelle città del Sud la risorsa più importante, lo strumento ricorrente nella risoluzione dei problemi come nell'incentivazione della crescita.

Un problema politico-sociale certamente, ma anche un problema di progettualità al quale l'insieme delle professionalità che al Rotary afferiscono, e che del Rotary costituiscono l'ossatura portante, può dare una risposta. Certamente ciascuno di noi può operare contribuendo al superamento dell'autoreferenzialità delle diverse logiche politiche o professionali, al superamento del pregiudizio ideologico, per spingere la classe dirigente, di cui noi stessi siamo parte, ad aprirsi al contesto territoriale per cogliere la sostanza dei fenomeni che in esso si manifestano, in tempo utile per prevenirne i guasti, capovolgendo quella logica che oggi rinuncia alla prevenzione rinviando di fatto l'azione ad interventi riparatori tardivi e localizzati, poco efficaci perché non inseriti in una visione strategica complessiva.

Alle influenze e alle ingerenze della politica malata del nostro paese purtroppo in declino, bisognoso non solo di un grande rilancio economico, ma anche e soprattutto di un grande rilancio morale, rispondiamo con la vivacità culturale che contraddistingue la nostra comunità urbana, rispondiamo con i valori che contraddistinguono la nostra

comunità rotariana, valori che, oggi più che mai, diventano per noi e per i nostri figli gli strumenti della speranza: l'onestà morale e intellettuale; la sincerità per costruire amicizie vere; la tolleranza per essere disponibili ad ascoltare; la costanza per rendere efficaci l'azione e la partecipazione; la discrezione usata come misura nei comportamenti e non come nascondiglio della verità; ricordando che la politica è ricerca della mediazione per la conciliazione e la pace della collettività, dunque ricerca del benessere nella convivenza civile, e solo nella sua degenerazione diventa strumento di ambiguità finalizzata all'interesse personale; ricordando, ancora, con la nostra Governatrice che "*ubi Rotary, ibi ethica*".

L'attività del club sarà orientata quest'anno, in continuità con le iniziative promosse dai miei predecessori, secondo tre direttrici principali. Prima direttrice: una costante attenzione alla vita del club con particolare riferimento al rafforzamento della partecipazione dei soci alla vita sociale, e alla loro formazione e informazione rotariana. Tenderemo a questi obiettivi organizzando l'intrattenimento settimanale con incontri mirati a discutere dell'attualità e delle problematiche del territorio, promuovendo il dibattito anche attraverso il Bollettino del club, coinvolgendo esperti esterni, ma avvalendoci anzitutto delle competenze dei soci. Un ruolo importante sarà attribuito ai *past president* per l'attività formativa.

Seconda direttrice: una costante attenzione alla vita del Distretto e, attraverso di esso, del *Rotary International*. La partecipazione alla vita del più ampio contesto rotariano si espliciterà anzitutto accogliendo le indicazioni culturali e organizzative emanate dal Distretto e dal presidente del *Rotary International*, Ron D. Burton, che ci propone il motto: "*engage Rotary, change lives*"; ovvero "*vivere il Rotary, cambiare vite*". In particolare contribuiremo come sempre all'attività del servizio umanitario e presteremo attenzione al coinvolgimento dei soci nella vita del Distretto, dando il giusto risalto agli eventi da esso organizzati, oltre che alle iniziative importanti intraprese dal Rotary nel mondo.

(segue in ultima)

## **ORGANIGRAMMA ROTARY CLUB COSENZA - Anno sociale 2013/2014**

<b>Presidente:</b>	Alessandro Campolongo.
<b>Vice-Presidente e Presidente eletto:</b>	Nicola Piluso.
<b>Segretario:</b>	Paolo Piane.
<b>Tesoriere:</b>	Giuseppe Piccitto.
<b>Prefetto:</b>	Augusto Verardi.
<b>Presidente uscente:</b>	Clemente Sicilia.
<b>Consiglieri:</b>	Roberto Barbarossa, Francesco Calomino, Emilio Carravetta, Gianluca De Rosa, Gianluca Fava, Sergio Nucci, Giulio Palma, Franca Scarpelli, Maria Teresa Seta.

### **COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DEL CLUB - Presidente: Roberto Barbarossa**

Sottocommissioni:

*Programmi, partecipazione e affiatamento:* Paolo Piane (Delegato alla gestione del sito *web* distrettuale; predisposizione riunioni), Augusto Verardi (coordinamento programmi e partecipazione), Franco Bisogno (partecipazione e affiatamento), Giovambattista Fava (attività organizzativa riunioni).

*Famiglia rotariana:* Maria Teresa Seta (rapporti con l'Inner Wheel Club), Matteo Fiorentino (rapporti club area urbana).

*Redazione del Bollettino del club:* Marco Provenzano (attività di redazione), tutti i componenti della commissione.

### **COMMISSIONE EFFETTIVO - Presidente: Nicola Piluso.**

Sottocommissioni.

*Osservatorio dell'effettivo:* Gianluca De Rosa, Emidio Feraco.

*Reclutamento, istruzione e orientamento:* tutti i *past-president*, Sergio Chiatto (Delegato all'istruzione per il club).

*Elezione del presidente del club:* tutti i *past-president*, Nicola Piluso (presidente eletto).

### **COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI - Presidente: Sergio Nucci.**

Sottocommissioni:

*Relazioni con le istituzioni, le aziende e le attività professionali:* Giulio Palma, Franca Scarpelli, Pietro Nervoso, Mario Reda.

*Eventi speciali e relazioni con i media:* Augusto Verardi, Giammatteo Rigon.

### **COMMISSIONE PROGETTI D'AZIONE - Presidente: Gianluca Fava.**

Sottocommissioni:

*Azione interna e progetti di servizio:* Walter Bevacqua, Annibale Mari, Paolo Piane, Clemente Sicilia.

*Azione internazionale:* Francesco Romano e Clemente Sicilia (gruppo volontari del Rotary).

*Azione nuove generazioni:* Emilio Carravetta (rapporti con l'Interact e la scuola), Daniela Mascaro (rapporti con il Rotaract).

### **COMMISSIONE FONDAZIONE ROTARY - Presidente: Mario Mari (Delegato ai rapporti con la Fondazione Rotary).**

Componenti: Franco Calomino (amministrazione), Matteo Fiorentino (programma *Polio Plus*), Franco Gianni (raccolta fondi).

### **COMMISSIONE PREMIO TELESIO - Coordinatore: Alessandro Campolongo (presidente del club).**

Componenti: tutti i *past-president*.

Terza direttrice: lo sviluppo di un programma culturale biennale rivolto alla realtà regionale. Il 2014 è l'anno nel quale il nostro club compie i 65 anni di vita; il club di Cosenza, coevo del club di Reggio Calabria, è dunque espressione della più antica presenza rotariana nella nostra regione. Con il programma intitolato "Conoscere la Calabria", concordato con il presidente eletto per l'anno rotariano 2014/'15, vogliamo celebrare la ricorrenza, com'è tradizione nel club, affrontando argomenti inerenti aspetti diversi del territorio regionale, in una serie d'incontri mirati a un aggiornamento sui suoi caratteri fisici, sociali, economici, culturali.

Tante attività che affronteremo insieme con la guida di un organico efficiente, sostenuto dal giusto entusiasmo, costituito seguendo le indicazioni della manualistica da poco rinnovata, della quale abbiamo accolto in particolare la nuova articolazione nelle cinque commissioni per l'Amministrazione del club, l'Effettivo, le Relazioni pubbliche, i Progetti d'azione, la Fondazione Rotary. Un'articolazione certamente valida per una proficua organizzazione delle attività, anche perché è possibile individuare in ciascuna di esse sottocommissioni adeguate alle consuetudini operative della nostra vita sociale.

La sesta commissione, propria del nostro club, è quella dedicata al Premio Telesio. Istituito nel lontano 1977, il Premio Telesio è destinato a quei cosentini che si siano distinti per la loro attività, svolta in Italia o all'estero, nel campo scientifico, culturale, artistico, professionale. Attribuito ogni due anni, il premio raggiungerà nel 2014 la sua XVII edizione, che celebreremo, com'è consuetudine, con la solennità che compete all'istituzione rotariana, consapevoli che la consegna del premio costituisce l'evento attraverso il quale il club di Cosenza si presenta periodicamente alla città.

Ma, mentre mi accingo a ricoprire, con spirito di servizio, questo ruolo così importante, con la forza generata dalla vostra considerazione per la mia persona e dagli attestati di stima manifestatimi in tante occasioni, chiedo al club la necessaria comprensione per gli errori che potrò commettere, la disponibilità ad ascoltare quando dovrò farmi portatore delle istanze provenienti dai nostri numerosi soci, quando

dovrò tenere conto delle loro esigenze diverse; esigenze diverse come diverse sono le nostre mentalità, le nostre professioni, le nostre culture, le nostre età, le nostre idee di Rotary. Dal club mi aspetto disponibilità a guardare avanti, pur nel rispetto di una tradizione consolidata in oltre sessant'anni, e sempre nel rispetto delle regole che formano l'asse portante della nostra identità.

Rispondendo alla nostra Governatrice, che ne ha fatto richiesta a tutti i club del distretto, concludo con il motto che si pone come il segno distintivo dell'anno rotariano e del presidente che lo rappresenta; un motto che vorrei fosse di riferimento anzitutto per i nostri giovani: *tolleranza nella partecipazione, costanza nell'azione!*

Alessandro Campolongo

## PROGRAMMA DI LUGLIO

**Martedì 2, ore 20.00 - Hotel Mercure.**

Cerimonia del Passaggio delle Consegne.

**Martedì 9, ore 20.00 - Hotel Mercure.**

Presentazione dell'organico del Club per l'anno 2013/2014 e incontro con i Presidenti delle Commissioni.

Seguirà spaghetтата.

**Martedì 16, ore 19.00 - Hotel Mercure.**

Riunione del Consiglio Direttivo.

Ore 20.30 consueta spaghetтата.

**Martedì 23, ore 20.30 - Hotel Mercure.**

Saluti per le vacanze con spaghetтата.



ROTARY CLUB COSENZA  
Rotary International – Distretto 2100°  
Anno sociale 2013 – 2014

Governatore del Distretto  
Maria Rita Acciardi

Presidente del Club  
Alessandro Campolongo

Stampato ad uso interno del club.